



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell' Ambiente in “Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell' Economia del 16 settembre 2016;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021, così come modificato dal DPCM 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” (GU Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022, S.O. n. 43);

VISTO il decreto 30 dicembre 2022 del Ministero dell' Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025” (GU Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022, S.O. n. 44);

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 al n. 228, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ing. Mauro Mallone, Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il DM 2 febbraio 2023, n. 53 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 20 febbraio 2023 al n. 410;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento Energia n. 1 del 13/03/2023 concernente la direttiva dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, unitamente agli obiettivi annuali di Direzione e alle relative risorse finanziarie e umane, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio ai sensi del D.LGS. n. 123 del 30/06/2011, visto Ex Art 5 Comma 2 al n. 119 in data 14 marzo 2023;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO in particolare, che l'Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno", prevede nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", attività di ricerca e sviluppo volte a migliorare le conoscenze circa l'uso dell'idrogeno in tutte le fasi, incluse quelle di produzione, stoccaggio e distribuzione, in particolare relative alle seguenti tematiche: a) produzione di idrogeno verde e pulito; b) tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed *e-fuels*; c) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità; d) sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e s. m. i., recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, che assegna al Ministero della Transizione Ecologica l'importo di euro 160.000.000,00 per l'attuazione del richiamato investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo dell'idrogeno";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 492 del 29 novembre 2021 che istituisce la struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 545 del 23 dicembre 2021 che disciplina le modalità di attuazione delle attività di ricerca nell'ambito del PNRR - Missione M2-C2 - Investimento 3.5: "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono

imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTO la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTO la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 545 del 23 dicembre 2021 relativo all’attività di ricerca nell’ambito del PNRR - Missione 2-Componente 2 - Investimento 3.5: “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno” dispone all’art. 1, che il Ministero della Transizione Ecologica provvede alla stipula di un Accordo di programma con ENEA affinché svolga attività di ricerca dettagliate nel “Piano Operativo di Ricerca” (POR) per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro;

VISTO che ENEA è un ente di diritto pubblico istituito sotto la vigilanza del MiTE, finalizzato alla ricerca e all’innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell’energia, dell’ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTO che ENEA opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali a essa assegnate, secondo le disposizioni dell’articolo 4 dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221;

VISTO che l’ENEA svolge le suddette attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti attuatori esterni, al fine di integrare le competenze e conoscenze nella ricerca sull'idrogeno, già presenti nell’Ente e garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati nel PNRR;

CONSIDERATO che le altre linee di attività del suddetto Investimento 3.5 possano altresì essere svolte da soggetti pubblici e privati, anche in forma di partenariato, mediante progetti da affidare attraverso bandi distinti in due tipologie: a) bandi rivolti a enti di ricerca e università, finanziati al 100% con fondi pubblici, per un importo complessivo massimo pari a 20 milioni di euro. Ai suddetti bandi possono partecipare anche le imprese con una percentuale di partecipazione non inferiore al 5% e non superiore al 15% del costo complessivo del progetto; b) bandi rivolti a soggetti privati, in qualità di capofila, per attività di ricerca suddivisa in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nel rispetto della disciplina unionale degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per un importo complessivo massimo pari a 30 milioni di euro. Il bando può prevedere la partecipazione di organismi di ricerca;

CONSIDERATO che è necessario un organico coordinamento con gli obiettivi dell’iniziativa Mission Innovation, evitando altresì la sovrapposizione con le attività già finanziate dalla Ricerca di Sistema Elettrico, al fine di perseguire con maggiore efficacia il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e del PNRR;

VISTO l’Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero della Transizione Ecologica e ENEA in data 10 maggio 2022 che definisce gli ambiti tematici di ricerca affidati all’ENEA, specificati in dettaglio nell’Allegato A, da svolgere in collaborazione con soggetti attuatori esterni, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” – Investimento 3.5 “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno”.

CONSIDERATO che l'Accordo stabilisce che le attività di ricerca e sviluppo affidate all'ENEA e ai soggetti attuatori esterni mirano a sostenere le attività incentrate sull'idrogeno nelle seguenti tematiche:

- a) produzione di idrogeno verde e pulito;
- b) tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed *e-fuels*;
- c) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;
- d) sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.

VISTO che le attività di ricerca dovranno essere finalizzate a sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete, oppure attività legate all'idrogeno che soddisfino il requisito di riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita del 73,4 % per l'idrogeno (che si traduce in 3 t CO₂eq/t H₂) e del 70 % per i combustibili sintetici a base di idrogeno rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO₂eq/MJ, in linea con l'approccio stabilito dall'articolo 25, paragrafo 2, e dall'allegato V della direttiva (UE) 2018/2001.

VISTA la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", l'amministrazione ha l'obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modificazioni, concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari";

CONSIDERATO che ai sensi della norma sopra citata richiamata, si è provveduto alla richiesta dei seguenti Codici Unici di Progetto (CUP):

ENEA: n. I83C22001170006;

CNR: n. B93C22000630006;

RSE: n. J49I21000200001;

CONSIDERATO che il Decreto ministeriale del Ministro della Transizione Ecologica n. 545 del 23 dicembre 2021 prevede che l'importo di 110 milioni di euro è così ripartito:

- a) Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA: 75 milioni di euro;
- b) Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: 20 milioni di euro;
- c) Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.: 15 milioni di euro;

VISTO che le predette somme gravano sulle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assegnate alle singole Amministrazioni titolari degli interventi di cui al Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, art. 10, comma 3;

CONSIDERATO che la conclusione dell'Accordo è fissato improrogabilmente al 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che per un mero errore materiale non si è provveduto a redigere il Decreto di approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto dalle parti in data 10 maggio 2022;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'approvazione dell'Accordo di Programma in esame,

DECRETA

Articolo Unico

Per le finalità sopra indicate, **si approva** l'Accordo di Programma del 10 maggio 2022 sottoscritto dal Ministero della Transizione Ecologica – DGIE e da ENEA per regolare le condizioni e i rapporti per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo affidate all'ENEA e ai soggetti attuatori esterni, nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” – Investimento 3.5 “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno”.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale
Ing. Mauro Mallone